

COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE
Provincia di Padova

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNO 2013

Premesso che:

- a) in data 24.1.2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il personale del **Comune di Piacenza d'Adige (PD)**, per la parte economica relativa all'anno 2013;
- b) l'Organo di revisione, con nota del 04/02/2013, ha attestato la compatibilità dei costi contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 4, comma 3, CCNL 1.4.1999);
- c) con deliberazione n. 21 di reg., del 19/02/2013, la Giunta comunale ha autorizzato il presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI;

Il giorno 07/08/2013, alle ore 11,00, presso il **Comune di Piacenza d'Adige (PD)**, ha avuto luogo l'incontro fra le delegazioni trattanti costituite ai sensi dell'art. 10 del CCNL 1.4.1999:

per la Parte Pubblica:

- ☐ Medici dott. Angelo - Segretario comunale - Presidente delegazione

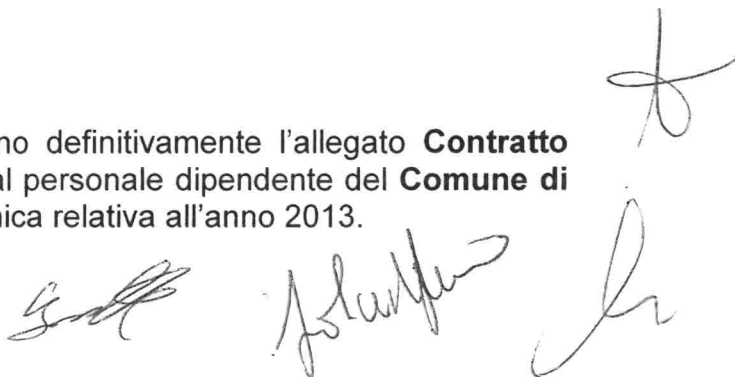
per la Parte Sindacale:

- ☐ i componenti la R.S.U.
 - Seravalle Roberto
- ☐ i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del

CCNL:

- CGIL FP - Livorno Salvatore
- CISL FPS - Peruzzi Alessandro
- UIL FPL -
- CSA -
- DICCAP -

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono definitivamente l'allegato **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo** relativo al personale dipendente del **Comune di Piacenza d'Adige (PD)**, per la parte economica relativa all'anno 2013.



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNO 2013

Art. 1 Premessa

1. Le premesse costituiscono patto e parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 Ambito di applicazione e durata

1. Il presente contratto si applica al personale dipendente del Comune di Piacenza d'Adige con rapporto a tempo indeterminato e, ove non diversamente previsto, a tempo determinato.

Il contratto definisce la destinazione del fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. del 31.03.1999 ed, in particolare, per le risorse destinate ai premi annuali per la performance per l'anno 2013.

Per quanto non in contrasto con il presente contratto, continuano a trovare applicazione i contratti decentrati precedentemente stipulati presso l'Ente.

Art. 3 Azioni per le pari opportunità

1. Le azioni per garantire le pari opportunità tra i sessi saranno elaborate in apposito Piano di azioni positive, di durata triennale, ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. n. 198/2006.

Art. 4 Individuazione delle risorse finanziarie anno 2013

1. Il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività, relativamente all'anno 2013, è stato costituito come previsto dall'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto decentrato.

Art. 5 Destinazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie residue indicate nell'art. 4 del presente contratto decentrato integrativo verranno destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con la corresponsione di compensi correlati al merito ed all'impegno individuale e/o di gruppo, mediante l'avvalimento delle metodologie di valutazione di cui al successivo articolo 6.



2. Ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere a) e c) del CCNL di comparto del 1° aprile 1999, sono stabiliti i seguenti criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie indicate negli artt. 4 e 5 del presente contratto decentrato integrativo e pertanto, le risorse finanziarie in questione verranno destinate come segue:

a) incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con la corresponsione di premi annuali sulla performance, correlati al merito ed all'impegno individuale e/o di gruppo, mediante l'avvalimento delle metodologie di valutazione in atto. In particolare, le risorse saranno ripartite settorialmente con il metodo della budgettizzazione, in relazione alla rilevanza strategica di ogni Settore per l'attuazione dei programmi definiti (art. 17 comma 2 lett. a); La quantificazione dell'importo destinato alla produttività collettiva ammonta ad €. 3.164,89 $(3382,86+3852,03) - (930,00 + 3140,00) = 3.164,89$

b) per l'anno 2013 non viene costituito il fondo destinato alla progressione economica orizzontale nel sistema di classificazione, in virtù dell'art. 9 comma 21 del d.l. n. 78/2010 (art. 17 comma 2 lett. B);

c) erogare le indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, nei limiti massimi previsti dal CCNL di categoria vigente, nonché corrispondere l'indennità di disagio nella misura di Euro 930,00 e l'indennità di rischio nella misura di Euro 00. Le indennità di rischio e disagio sopra descritte saranno attribuite al personale interessato solo in presenza di effettiva esposizione al rischio durante l'orario di lavoro e per prestazioni di lavoro particolarmente disagiate e non sono erogabili in caso di assenza dal servizio. Le predette indennità di rischio e disagio non sono cumulabili in capo al medesimo lavoratore (art. 17 comma 2 lett. D) ed E,

d) erogare le indennità correlate all'esercizio di compiti che comportino particolari e specifiche responsabilità per il personale delle categorie B e C e per il personale della categoria D non incaricato della responsabilità di posizione organizzativa. Tali indennità sono erogabili solo a seguito di formale conferimento di incarichi e mansioni che comportino tali particolari responsabilità (art. 17 comma 2 lett. F). La quantificazione dell'importo destinato a tali indennità, entro i limiti massimi stabiliti dalla contrattazione collettiva è di euro 3.140,00

e) attribuire i compensi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (incentivi per la progettazione interna, compensi Istat), previa verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati o dello svolgimento delle prestazioni (art. 17 comma 2 lett. G). I relativi importi sono così determinati in misura presuntiva:

- Incentivazione progettazione interna	Euro = 5.000,00
- Indagini Istat	Euro = 1.200,00

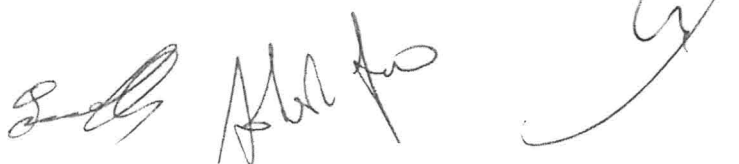
g) finanziare il fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 del CCNL di comparto del 1° aprile 1999 per l'importo di euro 1.694,58.

4. Le risorse impiegate per le finalità di cui sopra saranno comunicate alle organizzazioni sindacali ed alle RSU ai sensi dell'art. 7 comma 1 del CCNL del 1° aprile 1999.

Art. 6

Premi annuali per la performance

1. I premi annuali sui risultati della misurazione e valutazione della performance di cui agli artt. 15, 15 Bis-15 Ter-15 Quater - del Regolamento Uffici e servizi



modificato con delibera GM n. 112 del 28/12/10 e nuovamente modificato con delibera n. 56 del 28/08/12, sono determinati con budgettizzazione per unità operative e sono assegnati nei limiti delle risorse individuate dall'art. 4 del presente contratto, sulla base della valutazione della performance organizzativa e della performance individuale.

2. Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.l. n.150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, non essendo obbligatoria la suddivisione in fasce di merito in relazione al numero di dipendenti in servizio, dovrà essere, comunque, garantita l'attribuzione selettiva della quota delle risorse destinate al trattamento economico accessorio, in applicazione del principio di differenziazione del merito.

3. La liquidazione dei premi relativi alla performance dell'anno 2013 avverrà entro il primo semestre dell'anno 2014, sulla base del piano della performance adottato.

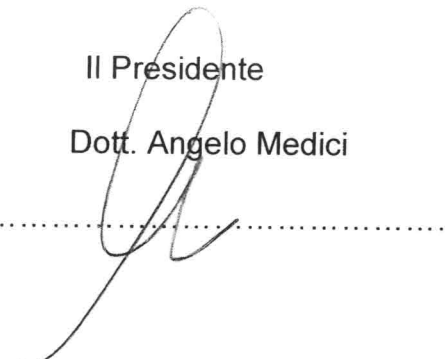
ALLEGATI:

A) Prospetto quantificazione risorse decentrate 2013

La delegazione trattante di parte pubblica

Il Presidente

Dott. Angelo Medici



La delegazione trattante di parte sindacale

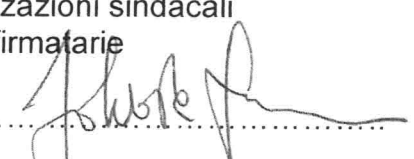
La R.S.U.

Seravalle Roberto...



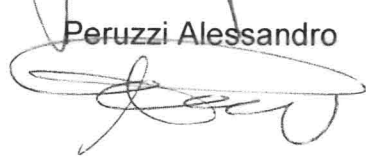
Le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie

FP CGIL.....



CISL FPS

Peruzzi Alessandro



COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013

RISORSE STABILI 2013		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
art. 14, comma 4, CCNL 01/04/1999	Riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	61,14
art. 15 c. 1 lett.a CCNL 01/04/1999	Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	16.495,37
g)	risorse destinate per l'anno 1998 alla corresponsione del livello economico differenziato CCNL 06/07/1996	2.773,41
j)	0,52% del monte salari 1997 con decorrenza 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	904,93
Art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999	risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti a far data dal 01/01/2005 nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni (come da accordi)	
art. 4, comma 1, biennio 2000/2001	art. 4, comma 1, biennio economico 2000/2001 (1,1% monte salari 1999 a decorrere dal 2001)	2.232,06
art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 biennio 2000/2001	le risorse di cui al comma 1 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato a far data dal 01/01/2000	6.030,57
Art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004	le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	1.428,89
Art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001 esclusa la dirigenza qualora la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti	1.152,33
art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	gli enti locali per i quali il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39% e decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la dirigenza.	1.290,00
Art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008	0,60 monte salari 2005	1.563,91
TOTALE RISORSE STABILI		33.932,61
DETRARRE:		
RISORSE DESTINATE AI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (Art. 17, comma 2 lett. c CCNL 1/4/99)		4.212,15
Riduzione fondo per trasferimento vigile all'Unione Megliadina		4.380,89
Riduzione fondo per cessazione autista scuolabus		4.582,84
TOTALE A DETRARRE		13.175,88
TOTALE RISORSE STABILI 2013		20.756,73

RISORSE VARIABILI 2013		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 01/04/99 art. 15 c. 2 e c. 4	1,2 monte salari 1997	2.157,45
Art. 15, comma 1, CCNL 01/04/1999:		
	K) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultano da utilizzarsi ai sensi dell'art. 17, CCNL 01/04/1999 (legge merloni)	5.000,00 (*)
	k) Compensi ISTAT	(*)
	k) somme destinate al servizio demografico (riguardano l'anno 2008 e 2009) art. 2, comma 11, .L. 244/2007	
	m) risparmi derivanti dall'applicazione degli straordinari di cui all'art. 14 CCNL 01/04/1999-rideterminato a seguito cessazione autista	1.694,58
TOTALE RISORSE VARIABILI A DISPOSIZIONE		8.852,03

(*) di precisare, che sul Fondo per le risorse decentrate anno 2012, parte variabile, dovranno transitare tutti gli impegni iscritti a titolo di corresponsione compensi corrisposti al personale dell'Ente per particolari prestazioni (Istat – Legge Merloni, ecc).

Ricorrendo tali ipotesi, si procederà con successivi atti a determinarne l'ammontare definitivo entro il 31.12.2013 e, conseguentemente, verrà riesaminato il complessivo importo del fondo 2012 affinché questo non risulti eccedente rispetto a quello dell'anno 2010;